

Manifestazioni popolari di protesta si stanno svolgendo e si svolgeranno in tutto il Paese — Il programma della provocatoria visita del presidente USA — Domani a Roma Berlinguer, Vecchietti e Manca parleranno in piazza S. Giovanni - A PAGINA 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un'altra giornata di combattimenti ad Amman e nel nord
Hussein non ha mai rispettato la «tregua» promessa

Continuano le stragi in Giordania

Bombe al fosforo contro gli eroici combattenti palestinesi e le popolazioni che li sostengono — Il Comitato centrale della Resistenza respinge nuovamente ogni proposta di resa — E' cominciata l'evacuazione degli stranieri — Nuove riunioni al Cairo fra i rappresentanti dei paesi arabi — Una eccezionale mobilitazione popolare rende possibile la resistenza dei feddayn

IMPROVVISI DIMISSIONI DEL PRIMO MINISTRO DEL GOVERNO MILITARE DI HUSSEIN

Realtà palestinese

Le NOTIZIE drammatiche e angosciose che giungono da Amman coincidono tutte su un punto che è stato un massacro: una atroce carneficina di protuberanti palestinesi presi a cannonate da Hussein e dai suoi capi militari. Si tratta di migliaia e migliaia di uomini, vecchi, donne e bambini uccisi o mutilati, feriti, mutilati, tutti sotto le macerie delle loro bidonvilles. Sono morti e feriti anche migliaia di combattenti della Resistenza palestinese, questi caduti con le armi in pugno in una lotta ad armi diseguali, tutta aperta, dove il fucile del feddayn si misura coi semoventi e coi cannoni senza rinculo finiti al sovrano hascemita dai suoi vecchi protettori britannici.

Contro questo immenso mucchio di cadaveri e di rovine è andato però in frantumi il piano di Hussein e dei suoi ispiratori occidentali, la CIA e gli USA in piena linea di spezzare e liquidare, nel giro di poche ore, la Resistenza palestinese, anzi di seppellire sotto gli obici l'intera questione palestinese. Ed anche in Italia molti di coloro che fino ad oggi, preferivano chiudere gli occhi di fronte alla realtà palestinese alla realtà di un popolo di profughi che si trasforma nel giro di una generazione, in un movimento ideale e patrio capace di sollevare energicamente i propri diritti nazionali, ed accusavano noi, il nostro partito e con esso tanta parte del movimento operaio italiano di responsabilità solo perché abbiamo avuto il coraggio di guardare al fondo del tragico groviglio mediorientale e palestinese sono costretti a prendere atto in qualche modo, di quella realtà.

CHE COSA ha trasformato questi uomini in leoni? La domanda non è nostra, è del corrispondente che il *Corriere della Sera* ha inviato ad Amman mentre la città cominciava ad essere trasformata in un inferno di ferro e di fuoco e si riferisce ai combattenti palestinesi. Potremmo solo scrivere riga per riga la risposta dell'inviato del *Corriere* perché quella risposta noi l'abbiamo data molto tempo fa, appena dopo l'aggressione israeliana del 1967. «Una troppo lunga ingiustizia», scrive Luca Goldoni — ha sempre e sempre più una coscienza nazionale che in questi ultimi tre anni è diventata anche volontà rivoluzionaria articolata in diverse dimensioni ideologiche».

Noi rivendichiamo al nostro partito al movimento operaio italiano di aver visto giusto quando molti e tra questi sono la gran parte degli uomini e delle correnti che compongono la maggioranza dell'attuale governo chiudevano gli occhi di fronte a quella realtà e con ciò stesso si precludevano ogni possibilità di una responsabilità perché i nuovi problemi insorti nella area mediorientale potevano essere affrontati anche con il contributo dell'Italia

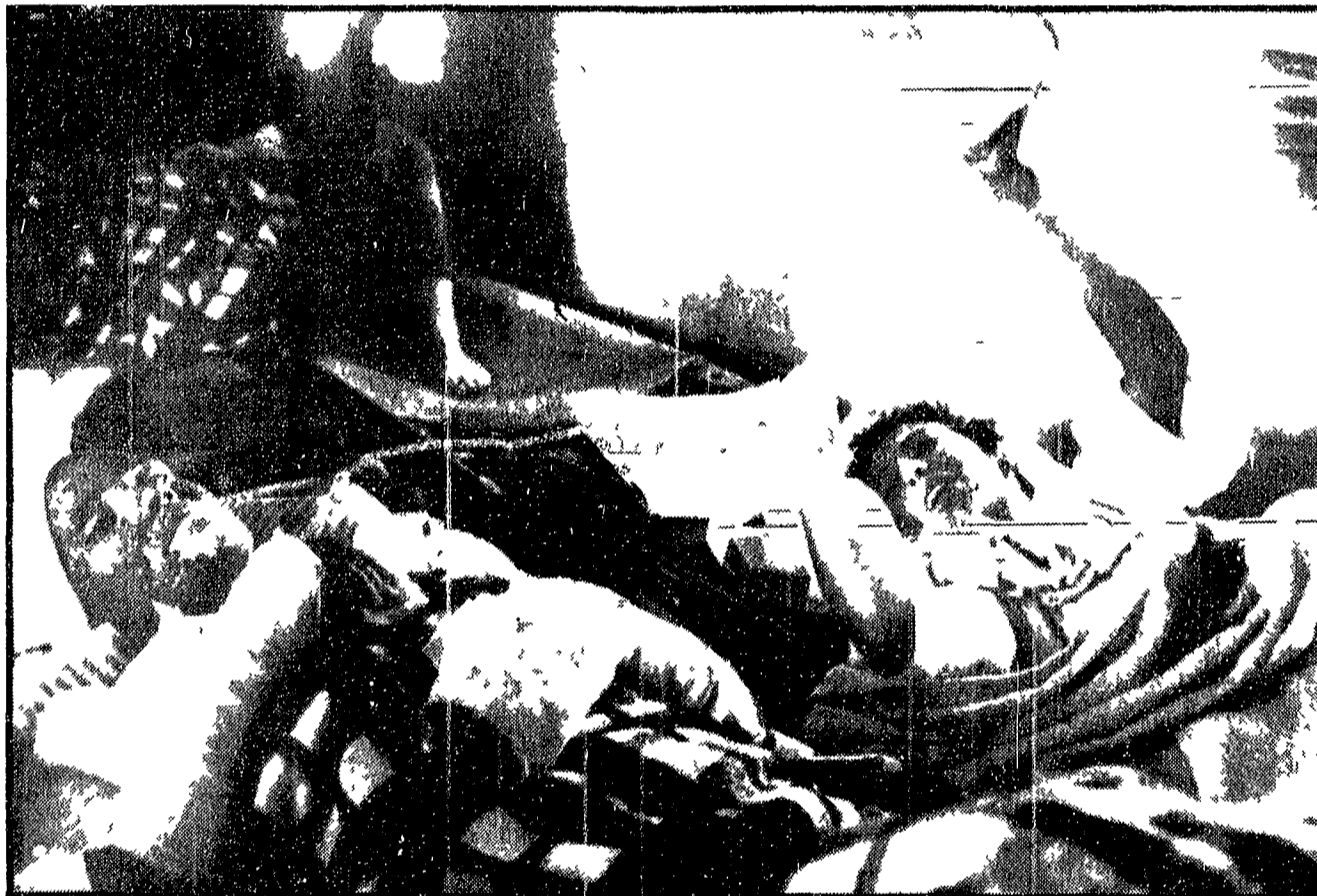
sul terreno di un efficace negoziato e non con i canoni di Hussein i *Phantoms* di Israele e le potenze della VI Flotta. Espressione di un movimento e di una lotta che hanno come obiettivi il rinnovamento dell'Italia su una linea di piena sostanziale autonomia e di superamento dei blocchi militari, contrapposti la nostra solidarietà non è mai andata ai resistenti palestinesi per i loro eroici tragici talvolta o per i decretamenti dell'una o dell'altra delle «dimensioni ideologiche», bensì per la sostanza ideale e politica che era e resta nel loro movimento complessivo nella loro resistenza che *ma solo oggi anche per il Corriere* «ha qualcosa di epico».

È SU QUESTA sostanza che debbono misurarsi, oggi almeno, il *Popolo* e la *Voce Repubblicana* così come tutte quelle forze di sinistra e democratiche che non vogliono compromettere la politica dell'Italia con i piani di chi ha ordito il massacro palestinese o di chi ha spinto come Nixon ha fatto gli oltranzisti israeliani a far fallire con ragioni protestose e argomentazioni insostenibili, il tentativo di una difficile esplorazione del terreno di un possibile negoziato.

Al negoziato politico per arduo che esso sia si dovrà tornare se non si vuole che dalla Palestina, dai cosiddetti «luoghi santi» parta l'incendio che può incenerire il mondo. Ma perché di negoziato si possa parlare nella nuova situazione occorre che tutti i termini oggettivi della situazione siano ben chiari e presenti a tutte le parti in lotta od in causa. Il massacro di Amman, e la sua ragione della sconfitta politica di Hussein e dei suoi protettori ha rivelato al mondo intero anche se in una luce di tragedia che la causa fondamentale per cui si è battuto «opponendo» e continuando a battersi in una situazione così difficile il movimento di resistenza palestinese è una causa giusta, una causa di liberazione e di progresso per l'intero travagliato mondo arabo e che proprio per questo essa non potrà essere in alcun modo negata o domani liquidata a colpi di cannone.

SONO in grado di comprendere tutto ciò che i giovani dell'Italia come lo hanno compreso e non da oggi gli operai e la gioventù del nostro paese? Se lo avessero compreso in tempo si sarebbe aperto alla nostra patria uno spazio nuovo e di grande respiro. Ne sarebbe oggi necessario un movimento di protesta così ampio come quello che caratterizza l'attuale momento per far comprendere al presidente americano che l'Italia è paese libero e pacifico e non può essere in alcuna circostanza presente o futura scambiatamente utilizzato come base avanzata per le dimostrazioni navali della VI Flotta e per gli intrighi imperialisti nel Medio Oriente.

Umberto Cardia



BEIRUT — Una donna e una ragazza palestinese di 13 anni ferite ad Amman e ricoverate in un ospedale libanese testimonianza del massacro in corso

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT, 24
Se si volesse tentare di definire il tratto dominante delle ultime ventiquattrore si potrebbe dire che è l'incertezza sia dal punto di vista politico che militare. Incerta è la situazione in Giordania, aperta ormai a bruschi — siano essi positivi o negativi — cambiamenti. Al decimo giorno dell'eroica resistenza dei feddayn nulla di sostanziale è mutato nei termini e nei risultati dello scontro. Le truppe reali sono impegnate sia ad Amman che altrove in furiose e accanite combattimenti alternando sconfitte e vittorie — come quella nel nord — che non sono mai né le une né le altre risolutive. Ma i feddayn — che sin dal primo giorno si difendono non sono in grado (salvo al nord dove esiste un'ampia possibilità di movimento di avanzata e di ritirata) di controbattere spezzare il cerchio che li stringe e rovesciare a loro vantaggio le sorti della battaglia. Quanto può durare questa sorta di stallo? Alla lunga e ormai sono passati dieci giorni, esso può giocare dal punto di vista militare a svantaggio di chi si trova in una posizione difensiva e sottoposto a una continua emorragia di combattenti difficilmente sostituibili anche se tutte le prime testimonianze dirette provenienti da Amman parlano della eccezionale mobilitazione popolare come del fatto che ha reso possibile una resistenza così straordinaria.

Di qui l'attesa che qualcosa di nuovo spicchi sul terreno politico: una venga a rimuovere la situazione. Questo del resto è il senso del messaggio di ieri a Nasir di presidente del Comitato Centrale della Resistenza. Arif D alio tanto se sul terreno militare il tempo potrebbe essere a sfavore dei feddayn, esso gioca sul terreno politico contro il regime giordano. Il paese degradato e ipulmente in vollo da un processo di disgregazione profonda. Non si tratta soltanto degli orrori della guerra — e anche in Italia saranno ormai arrivati i racconti fattuali di chi ha vissuto in prima persona — delle centinaia di migliaia di morti dello sconvolgimento di tutti gli aspetti della vita statale e civile. E questo è di più in un paese popolato da due terzi di palestinesi i massicci di Amman di Salt di Zaika hanno aperto un

Romano Ledda
(Segue in ultima pagina)

Protetti dalla Mezzaluna palestinese i 54 ostaggi

GINEVRA, 24

Un rappresentante della Mezzaluna rossa palestinese ha reso noto oggi che i passeggeri ed i membri dell'equipaggio del tre aerei che vengono tenuti in ostaggio dai guerriglieri del FPLP si trovano in una località imprecisata della Giordania sotto la protezione della Mezzaluna palestinese che corrisponde alla Croce rossa.

Significativa convergenza alla Commissione Esteri della Camera sul Medio Oriente

Nessuna soluzione di pace è possibile contro i diritti del popolo palestinese

L'intervento del compagno G. C. Pajetta - Il PCI chiede: opposizione dell'Italia a qualunque iniziativa che ci coinvolga nella politica americana; riconoscimento della Resistenza palestinese; sviluppo dei rapporti col mondo arabo - Moro ammette il peso determinante della Resistenza e afferma che l'alleanza atlantica copre solo una parte del Mediterraneo ma conferma la visita di Nixon - Nenni: il viaggio del presidente USA è inopportuno - Isolati gli oltranzisti socialdemocratici e repubblicani



LA COSA che più ci ha impressionato a proposito dell'incontro governativo industriale avvenuto come è noto l'altro ieri a Palazzo Chigi è l'atteggiamento che in ha assunto la delegazione della Confindustria la quale nei confronti dei ministri che l'anno esposto tutto detto il filo e chiarito tutto si è mantenuta «stranamente cauta». Lo notavano ieri tutti i giornali. Il «Corriere della Sera» in particolare scriveva: «Gli industriali sono apparsi molto cauti e aggiungeva che l'ingegner Lombardi presidente di un fatto gruppo di donatori di sangue (operaio) «ha raccomandato di procedere con molta cautela».

Ora noi tra i delegati della Confindustria che mercoledì si sono recati a Palazzo Chigi ne conosciamo soltanto tre (di vista) e questi ce li possiamo be-

ne soffite e nelle baracche. Ing Lombardi ha anche detto che lui per ora almeno non ha «sottolineato l'ispettorato sociale del problema (della casa)» il quale gli imprenditori sono particolarmente sensibili e ha insistito sulla necessità di «interventi immediati».

«Voi direte «Ah ecco quel mio così sensibile agli aspetti sociali del problema mucca interventi immediati prima di tutto per dare delle case alla povera gente Brava! Ma niente affatto. Ing Lombardi vuole innanzitutto evitare una crisi edilizia» è questo che gli sta prima di tutto a cuore e profitti insomma dei costruttori. Speriamo che il presidente della Confindustria a questo punto abbia parlato la parola e si sia coperto le faccia con una calza di lanon.

La prossima visita di Nixon in Italia è stata confermata da Moro nel discorso che ha tenuto ieri sera al dibattito alla commissione Esteri della Camera. Moro ha cercato di minimizzare con ambiguità il significato di questo avvenimento, ritenendo in sostanza che non implichi il governo italiano in un'azione che è stata svolta per risolvere le crisi nel Medio Oriente con interventi «di serietà prudenti ma estremamente precisi». Il ministro ha inoltre sottolineato che Nixon non viene solo per «riferire» ma per «autonome» negoziato — a proposito del movimento dell'Alto Oriente, il ministro ha detto che l'impegno italiano è di «partecipare al dialogo» e non di «imporre».

Lo storico di Moro di diffidente si spaccia con questa sua affermazione dalla linea marxista costruita sulle posizioni di intervento militare e appreso per un fatto di cui tutti abbiamo proprio nel momento in cui il governo ha onorato di salire in un'adempimento di Nixon a Roma e a Nixon con l'occasione di una visita in Italia. L'unico e vero che su questo punto il dibattito ha fatto oggi si è significativamente convergenza. Oltre all'opposizione di sinistra la visita del Presidente americano è stata criticata o giudicata inopportuna dai socialisti Lombardi e Nenni e da de Gasperi e Loris Longanesi. Quest'ultimo ha chiesto il scatenamento di una iniziativa per il meno la più unitaria di Nenni.

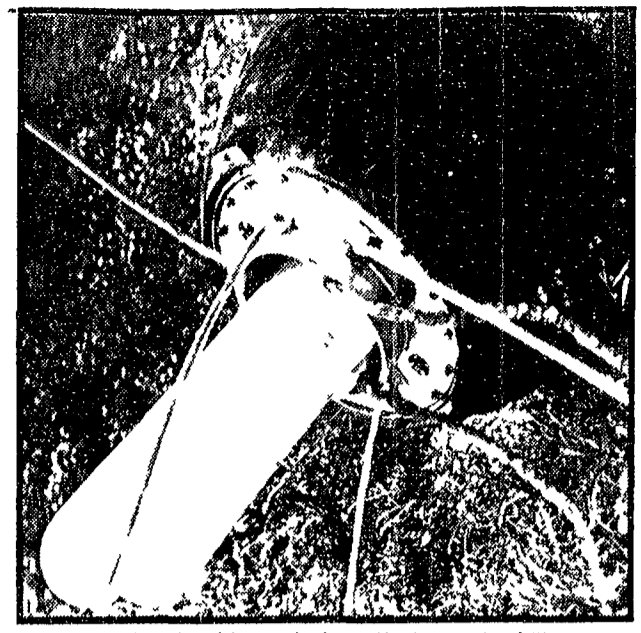
RIFORME:

si prepara lo sciopero deciso dalla Cgil

- La decisione della Confederazione ha trovato larghissimi consensi - Assemblee nelle fabbriche e in tutti gli altri luoghi di lavoro
- CGIL, CISL e UIL sottolineano le divergenze dal governo per la sanità e la casa e presentano un documento comune
- La FIM-CISL invita a predisporre un programma di lotta conclusivo iniziando con uno sciopero generale di 24 ore successivamente all'incontro con il governo

A PAGINA 2

LUNA 16 PERFETTA: È TORNATA COI SASSI



● Con un perfetto atterraggio morbido la sonda lunare Lunik 16 ha toccato il suolo sovietico sull'allipiano del Kazakistan. Nell'ultima fase della discesa Lunik 16 è stato «scorciato» da una flotta di elicotteri.

● Il prezioso contenitore in cui si trovano le pietre lunari raccolte dal braccio meccanico della sonda è stato immediatamente recuperato e spedito a Mosca. «Ormai è possibile l'esplorazione automatica dei pianeti».

A PAGINA 5

LETTERA DA STOCOLMA

Scelte importanti per la sinistra svedese

Il successo dei comunisti nelle elezioni — La fine della «pace sociale» — Dai grandi scioperi «selvaggi» dei minatori e dei portuali alla contestazione del movimento studentesco

Nostro servizio

STOCOLMA (in ante) Alla vigilia delle recenti elezioni svedesi un mambo...

granda l'inquinamento dell'ambiente di cui essi portavano la colpa...

zi e una notevole tendenza inflazionistica e si avrà un quadro...

Modifiche costituzionali

I risultati delle elezioni sono ormai noti. Il socialdemocratico...

Alcuni fatti importanti si sono registrati nella posizione internazionale della Svezia...

Autonomia internazionale

Non sarà questa la prima volta che il socialdemocratico svedese...

Un morto ogni mezz'ora, un infortunio in fabbrica ogni sei secondi

La guerra sul lavoro

Il tragico bilancio dei primi mesi dello scorso anno: 2187 operai uccisi e oltre 770 mila feriti — Non si applicano le misure di sicurezza — Una casistica impressionante: la denuncia non basta più — Fabbriche che «nascono» male — La faccia triste dei padroni e le parole di Marx



Un cantiere della capitale in un giorno qualunque, in un'ora qualsiasi. L'immagine parla da sola...

Un morto ogni mezz'ora, un infortunio ogni sei secondi. Nel primo semestre dell'anno scorso...

Se è strage invece di semplice omicidio magari i telegiornali si sprecano la notizia...

Responsabilità macroscopiche

Il vero e sono anche casi di responsabilità macroscopiche. Invece di un gruppo di lavoro...

Edili mandati allo sbaraglio

Si potrebbe continuare per pagine e pagine. La realtà è che gli «nascono» male (si eleva il tasso di profitto...

di casi. Così sono le fabbriche che «nascono» male. Un numero reale di infortuni in dieci volte superiore...

Chiusi a chiave dal padrone

Continuano Nel porto di Genova settore riparazioni navali negli ultimi 10 anni...

Edili mandati allo sbaraglio

Si potrebbe continuare per pagine e pagine. La realtà è che gli «nascono» male (si eleva il tasso di profitto...

Edili mandati allo sbaraglio

Si potrebbe continuare per pagine e pagine. La realtà è che gli «nascono» male (si eleva il tasso di profitto...

macchinari? D'altra parte è stato lo stesso ex ministro Aniasi a sostenere che in Italia non esiste nessun istituto in grado di dire...

Edili mandati allo sbaraglio

Certo anche i padroni fanno la faccia triste dicono che ci immettono quattromila. Ma quanto ci hanno guadagnato su questi morti? Qualcuno può svenire un'ora che applica le norme di sicurezza...

Edili mandati allo sbaraglio

La guerra sul lavoro. Il tragico bilancio dei primi mesi dello scorso anno: 2187 operai uccisi e oltre 770 mila feriti...

Edili mandati allo sbaraglio

La guerra sul lavoro. Il tragico bilancio dei primi mesi dello scorso anno: 2187 operai uccisi e oltre 770 mila feriti...

La conferenza di Stresa sui problemi del traffico e della circolazione

9.891 morti e 238 mila feriti sulle strade italiane nel '69

Il «record» degli infortuni dovuti alla congestione delle città è detenuto da Roma: seguono Milano e Torino - Il ministro Viglianesi rileva i danni provocati dallo sviluppo caotico della motorizzazione ma non affronta il tema fondamentale delle responsabilità politiche che sono la causa prima dell'attuale drammatica situazione - La relazione del professor Guzzanti

Dal nostro inviato

STRESA 24. L'eco della conferenza espres- sata alla Conferenza del traffico e della circolazione...

Dal nostro inviato

STRESA 24. L'eco della conferenza espres- sata alla Conferenza del traffico e della circolazione...

Dal nostro inviato

STRESA 24. L'eco della conferenza espres- sata alla Conferenza del traffico e della circolazione...

Dal nostro inviato

STRESA 24. L'eco della conferenza espres- sata alla Conferenza del traffico e della circolazione...

Dal nostro inviato

STRESA 24. L'eco della conferenza espres- sata alla Conferenza del traffico e della circolazione...

Feltrinelli in tutte le librerie

AMBROGI Potpiù il romanzo della vita di Italia...

UGO DESSY L'invasione della Sardegna I drammatici temi della nuova realtà di un paese...

BLUMER L'emigrazione italiana in Europa Un saggio aggiornato sulla problematica economica politica e sociale...

LOBATÓN Secondo fronte La teoria della guerriglia e un appello alla lotta armata negli scritti del grande rivoluzionario peruviano...

MARX ENGELS LENIN Sulle società precapitalistiche Che Prefazione di Maurice Godelier...

UNIVERSALE ECONOMICA

Novità in tutte le librerie

IL MASSIMALE: colpo di mano col « decretone »

Altri 400 miliardi ogni anno per sole grandi imprese

Da una proroga all'altra, il privilegio che menoma le stesse possibilità di mercato delle aziende piccole e medie è stato ribadito. Al tempo stesso gli assegni familiari sono rimasti fermi al 1965. E niente è stato fatto per alleviare il peso economico del mantenimento dei figli che grava sulla famiglia lavoratrice

Quasi di soppiatto e in netta contrapposizione con una precisa proposta avanzata dalla CGIL nel decreto legge del 27 agosto sui provvedimenti contingenziali il governo ha inserito una norma che progetta il nuovo « massimale » di retribuzione ai fini del pagamento dei contributi per gli assegni familiari (art. 42).

Che cosa è il « massimale »

innanzi tutto una breve illustrazione di cosa è il « massimale » a differenza di quanto avviene per ogni altra voce di contribuzione previdenziale (oneri sociali per le pensioni, assunzione malattia ecc.) i contributi per la erogazione degli assegni familiari non vengono pagati sull'intero ammontare della retribuzione percepita dall'infortunato ma su un salario massimo convenzionale di L. 2.000 al giorno per l'industria e di L. 2.000 per l'artigiano e il commerciante.

dicembre 1971 introdotta nel decreto legge. La breve richiesta alle cifre il maggiore importo previsto con l'aumento dei contributi per l'assunzione di nuova manodopera è valutato attorno ai 200 miliardi. In tal caso l'importo di questa contribuzione di questa proposta consentirebbe un'esenzione contributiva di un importo ben più elevato calcolabile sui 100 miliardi.

Puo certamente essere considerato ancora valido quanto contenuto nel progetto di legge venturoli che parallelamente alla abolizione del « massimale » prevede la riduzione della aliquota contributiva dal 17,50 al 12,50 e l'introduzione di alcune particolari agevolazioni per le aziende artigiane, commerciali e cooperative specie se operanti nei settori della meccanica del legno e dell'edilizia.

Una politica per la famiglia

destinazione delle maggiori entrate. Si apre qui un discorso di rilevante interesse economico e sociale. Si tratta anzi tutto di esaminare il problema degli assegni familiari rimasti fermi dal 1965 e quello della promozione di una politica per la famiglia prevalentemente basata sullo sviluppo di determinati servizi sociali.

L'iniziativa del partito per liquidare la paralisi degli organismi elettivi. Riunione straordinaria a Reggio C. dei consiglieri regionali comunisti

Proposta una seduta dell'Assemblea calabra nell'unica fabbrica esistente a Reggio - La piattaforma alternativa alla pratica clientelare e di sottogoverno - Assurdo ricatto delle forze reazionarie ai parlamentari siciliani - Il PCI indice un incontro con la popolazione



REGGIO CALABRIA - La vita della città sta faticosamente avviandosi alla normalità, due carabinieri dirigono il traffico

REGGIO CALABRIA, 24. I comunisti hanno oggi pubblicamente ribadito, illustrandola ampiamente, la richiesta che il Consiglio regionale della Calabria, paralizzato dalle manovre avventuristiche, si riunisca al più presto qui in città dove una relativa quiete non riesce a coprire il perdurante e pericolosissimo vuoto di potere politico e di democrazia.

ogni carattere drammatico. Mentre acquistano sempre maggiore rilievo i problemi della occupazione delle scelte riformatrici in agricoltura, dello sviluppo industriale (Reggio deve poter contare subito su 10 mila nuovi posti di lavoro) civile e culturale. Per questo anche il PCI ribadisce l'esigenza che il consiglio regionale debba riunirsi in tutte e tre le città calabresi e ovunque sia necessario affermare la insopportabile esigenza di un dialogo rapporto di tipo nuovo e democratico con la popolazione.

Proprio la strategia politica del rifiuto di tutto questo — il sistema delle scelte antierogoniche del divide et impera del clientelismo del notabilato — ha gettato Reggio nel lutto nella rovina nel caos. D'adesso la DC che è la principale responsabile di tutto quanto è accaduto e tuttora accade non vuole uscire dal ruolo che in cui si è accacciata. E' incapace e non ha la volontà — lo scandaloso vicenda municipale lo conferma — di isolare e battere le forze clientelari notabilistiche ed eversive che agiscono nel suo interno.

Questo rapporto tra Reggio

Una dichiarazione di Reichlin

Basta con i cedimenti alle forze eversive

Il compagno Alfredo Reichlin, responsabile della Commissione provinciale del PCI di Reggio Calabria, ha fatto un'importante dichiarazione in merito ai cedimenti alle forze eversive. Reichlin ha fatto un'importante dichiarazione in merito ai cedimenti alle forze eversive.

Per immediate misure di risanamento economico e sociale

Ampio programma di lotte dei sindacati calabresi

Sciopero generale nella Pre-Sila e nel Basso Jonio - Il giudizio della CGIL regionale sull'incontro con Colombo - Scioperi a rovescio per l'apertura dei cantieri di rimboscimento e bonifica

Avviamento al lavoro la più importante di tutte le commissioni comunali di collocamento. Nel quadro della decisione della CGIL di attuare in tutta Italia entro la prossima settimana una giornata di lotta e di sciopero contro la disoccupazione e di sciopero delle organizzazioni calabresi della CGIL inseriranno i particolari capaci di denunciare delle dimissioni condizionali delle masse lavoratrici di questa regione e sottolineano la necessità di sviluppare un grande movimento di lotta per la creazione immediata di decine di migliaia di posti di lavoro e per le riforme strutturali.

Italiani in Svizzera: si chiede la revisione di tutti gli accordi

di libera scelta del posto di lavoro e di residenza in Italia e di abolizione del trattamento di inasprimento degli stipendi e dei frontalieri. Il segretario della CGIL italiana, Giuseppe Ullari, ha chiesto la revisione di tutti gli accordi sottoscritti tra i sindacati italiani e quelli svizzeri all'indizio degli emigranti italiani in Svizzera con gli emigranti italiani.

Scioperi e assemblee in tutta Italia

300 mila in lotta chiedono il rinnovo dei contratti

Ieri hanno scioperato i calzaturieri - Fermi anche i lavoratori della ceramica - Il 30 settembre astensioni dal lavoro nel settore calze e maglie - Convoglio per le confezioni in serie

Si è svolta ieri la prima giornata nazionale di sciopero dei 300 mila lavoratori calzaturieri in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Sia nelle grandi fabbriche (Magli Romagnoli, Rangoni Apice, Dradi, ecc.) come nelle aziende minori l'astensione dal lavoro è stata pressoché totale.

Interrogazione del PCI

Liquidare le basi NATO in Sardegna

I compagni deputati CARDIA MARRAS PIHUSU hanno interrogato i ministri della Difesa e dell'Interno per sapere se è vero che, in virtù di un accordo di tipo USA (e in particolare l'accordo di Santa Margherita di Stabia), verranno trasferiti nella base della NATO di Decimomannu in Sardegna.

Spagnoli e Nilde Jotti ai dibattiti TV sul divorzio

Proseguono alla TV e alla radio i dibattiti sul divorzio. Verranno in onda i dibattiti ai dibattiti TV sul divorzio. Proseguono alla TV e alla radio i dibattiti sul divorzio.

Andrea Pirandello

Si è conclusa felicemente (con un ricco bottino di pietre lunari) l'impresa di Lunik 16

ATTERRAGGIO MORBIDO SULL'ALTIPIANO KAZAKO

La discesa insieme agli elicotteri

La sonda è stata frenata nell'atmosfera da potenti paracadute - Immediatamente prelevato il contenitore che custodiva i sassi lunari raccolti dal braccio meccanico - Un commento dell'accademico Petrov - E' ormai sperimentata la via per l'esplorazione automatica dei pianeti da parte dell'uomo - Ora tutta l'attenzione è rivolta alla missione di Venus VII

Dalla nostra redazione

MOSCA 21
Pleno successo della missione di «Lunik 16»: la sonda automatica sovietica è rientrata stamane alle 8,26 (ora di Mosca) con a bordo il prezioso carico di sassi lunari. La stazione è atterrata nel Kasakstan, ad 80 chilometri ad ovest della città di Gusi'ngan e cioè nella stessa regione dove altre volte sono rientrate dopo i lunghi viaggi nello spazio le astronavi sovietiche. La sonda che è scesa lentamente frenata dai paracadute è stata intercettata da formazioni di aerei che erano in volo fin dalle prime luci dell'alba ed è stata accompagnata a terra da squadriglie di elicotteri nell'altipiano kazako che si è alzata per circa 2000 chilometri fra gli Urali e i primi rilievi dell'Altai. Nel punto stabilito si trovavano già i tecnici di Baikonur.

La sonda — col contenitore cinescopio dove il braccio automatico aveva deposto i sassi lunari — è scesa alla speciale trivella a 30 centimetri di profondità — e stata subito aperta e il contenitore è stato trasportato in una base scientifica successivamente scesa in aereo a Mosca per essere messo a disposizione degli scienziati dell'Accademia delle Scienze «I risultati delle ricerche — ha precisato l'IASS — verranno resi noti».

La notizia del successo della missione Lunik è stata data da come è ormai consuetudine da tutte le stazioni radio e TV dell'URSS collegate tra loro. Lo speaker che alle 10-43 ha letto il comunicato della IASS ha messo in rilievo che «per la prima volta nella storia delle ricerche spaziali, il suolo lunare è stato portato a terra da un apparecchio automatico».

Se la missione si è conclusa felicemente e l'atmosfera negli ambienti scientifici e di sincera soddisfazione non è detto che i commenti tendano ad esaltare propagandisticamente l'impresa. Vi è anche oggi nella stampa sovietica un tono sobrio e preciso si parla in termini tecnici e scientifici senza cedere momentaneamente alla descrizione ed è questo il dato che più colpisce, se si pensa a quello che avviene in America e nelle zone occidentali nei giorni dell'impresa dell'Apollo.

La Pravda di oggi ha dedicato una intera pagina alla Lunik, presentando la foto nella sala del Centro di coordinamento dell'impresa e un grande disegno della stazione automatica ferma sulla Luna mentre il braccio meccanico si protende verso il suolo. La stazione così come ce la mostra il disegno poggia su quattro lunghe gambe ed è formata da due parti. Quella bassa e un grosso piatto dove si trova tutta una serie di apparecchiature quella alta e formata da un cilindro con la testata ovale dove sventolano le antenne. Il braccio meccanico esce da uno speciale contenitore ed è composto di due piatte parallele ad una grossa pila a snodata. Sul Lunik in alto è disegnato il simbolo della falce e martello con stella.

La strategia dello spazio

La Pravda pubblica anche un interessante commento dell'Accademico Petrov al quale rimanda che è obiettivo e ormai quello di creare sulla Luna una stazione per osservazioni astronomiche tecniche e biologiche. Petrov ha chiarito alcuni punti della «strategia spaziale dell'URSS» che possono essere così sintetizzati: 1) attuazione di ricerche preliminari di irraggiamento per mezzo di stazioni automatiche; 2) successive esplorazioni multimediali e sistematiche per esaminare sotto tutti i punti di vista la Luna con veicoli autoguidati o pilotati dall'uomo allo scopo di sfruttare le ricche e vantaggiose economie minerarie.

L'URSS — ha scritto l'accademico Petrov — punta ora sui mezzi automatici che servono alla ricerca diretta e sicura che al miglioramento delle astronavi guidate dall'uomo. Obiettivo dell'URSS è quello di giungere a sfruttare dal punto di vista economico (tecnico e scientifico) lo spazio e gli astri.

L'accademico ha poi affrontato un tema che in questi giorni è al centro dell'attenzione degli osservatori scientifici: quello di Venere e della missione di Venus VII che è ancora in corso. Petrov ha ricordato che alla vigilia del

lancio del Venus IV (avvenuto il 12 giugno 67) gli scienziati avevano a disposizione pochi dati su Venere e calcolavano che la pressione atmosferica sul pianeta oscillava fra «decine e centinaia di atmosfere» analoghe ipotesi venivano fatte in merito al campo magnetico. C'è voluta una ricognizione diretta per avere informazioni dettagliate ed è qui che si è vista la grande importanza delle sonde automatiche che capaci di giungere su qualsiasi pianeta «con grande efficienza delle nostre stazioni — ha proseguito Petrov — e dimostra a dar fatto che i Venus penetrati nei profondi strati della calda atmosfera del pianeta hanno continuato a funzionare fino a temperature pari a quelle della fusione del piombo e in condizioni di pressione che possono essere calcolate più o meno come quelle esistenti nel mare ad un chilometro di profondità».

Sull'inferno di Venere

Obiettivo dei sovietici — ha sottolineato Petrov — è anche quello di approntare una pianta dei pianeti. È su questo punto l'accademico ha insistito particolarmente, notando come l'appalto che potranno dare a tale ricerca le stazioni automatiche fornite di bracci meccanici e di bracci cinescopici — per altro verso difficili data la distanza — di Giove o Saturno».

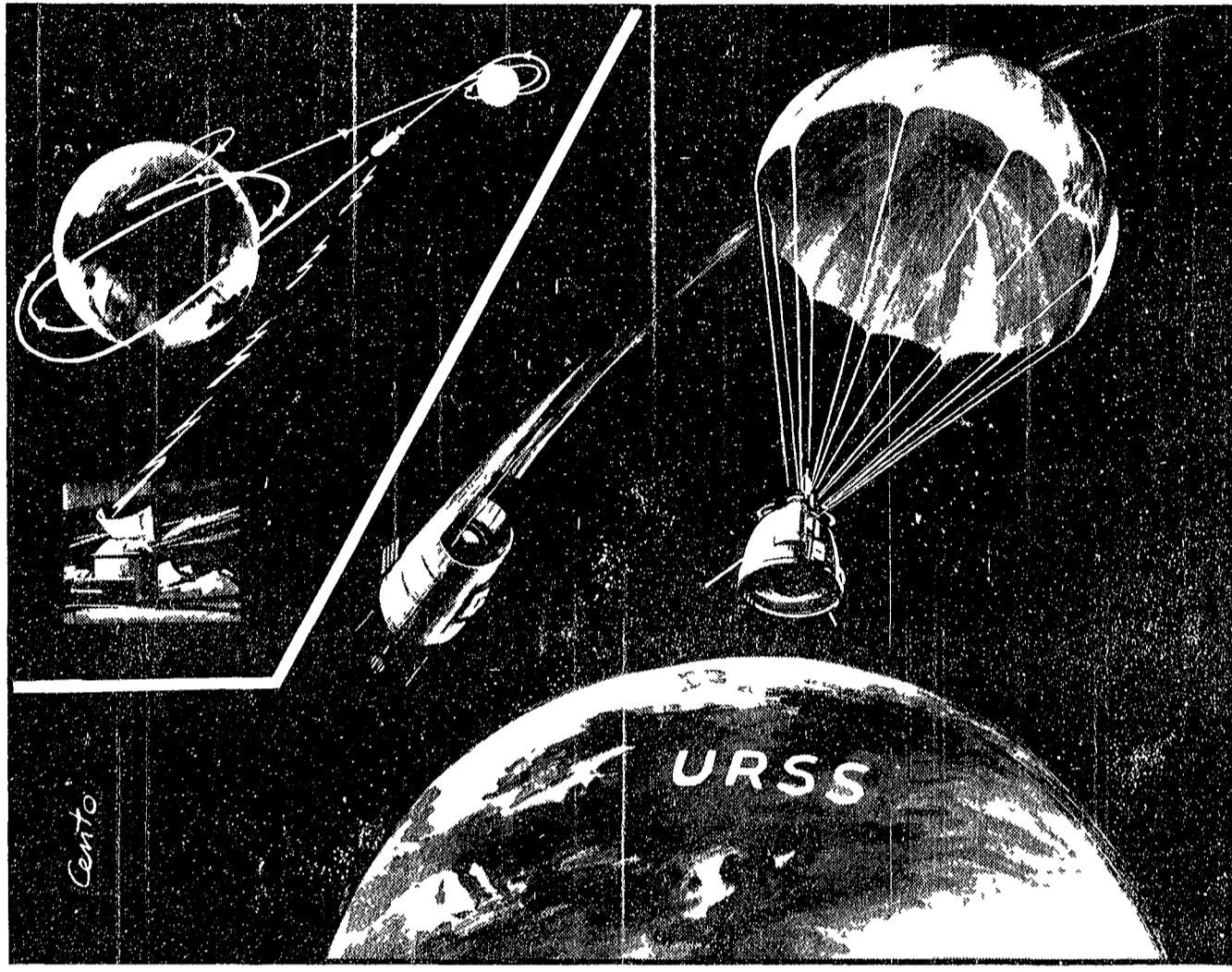
Quindi nel prossimo futuro le ricerche sovietiche avranno due obiettivi: 1) conoscenza dello spazio circumterrestre ed interplanetario (cioè fisica della Luna dei pianeti e del Sole); 2) collegamento tra le ricerche spaziali e i bisogni della Terra (meteorologia, navigazione, agricoltura, geodesia ecc.).

Un alto scienziato sovietico Mukhin ha fornito sempre sulla Pravda interessanti spiegazioni sull'impresa di Lunik e quello che più ha colpito gli osservatori presenti a Mosca è che Mukhin ha posto l'accento sulla differenziazione esistente fra l'impresa Apollo e quella attuale della Lunik. I sassi raccolti sulla Luna dagli americani — ha detto in sostanza Mukhin — hanno dimostrato che sulla Luna vi è una percentuale bassa di idrocarburi. Ovvero il Lunik che ha scavato fino a 35 centimetri di profondità — ha detto lo scienziato — di ottenere «risultati qualitativamente inediti».

I commenti tecnici e scientifici come si vede non mancano. Interessante è stato ascoltare alla radio subito dopo la diffusione della notizia del rientro di Lunik 16 il commento di un commossonato. L'ingegner Lissuev, che è stato nel gennaio del 69 con la Soyuz 9 e nell'ottobre del 69 con la Soyuz 7 «il dato più importante della missione è che si è conclusa nel Kasakstan dopo il fantastico viaggio della Luna Terra e che non vi è stato alcun incidente e che le spese sono state ridotte al minimo. Non è di escludere — ha proseguito Lissuev — che nel prossimo futuro stazioni automatiche ci forniscano informazioni del suolo di altri pianeti».

L'impiego di onde ultrasoniche — ha notato poi Lissuev — potrà adattare il campo della ricerca per altri anche le tecniche di ricognizione su qualsiasi tipo di suolo».

Carlo Beneletti



Così il nostro disegnatore ha ricostruito il rientro, nell'atmosfera terrestre, della sonda Lunik 16

Tempio Pausania

Fazioni della DC organizzano una sommossa per l'ospedale

Corruzione e clientelismo - Rivolta per le strade - Assalto al nosocomio - Devastate le case degli amministratori

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 21
Una feroce lotta in atto tra le varie fazioni democristiane nella città per il controllo dell'ospedale civile regionale e all'origine dei violentissimi disordini scoppiati nella tarda serata di ieri a Tempio Pausania e durati tutta la notte fino all'alba di oggi.

Lo scontro — a cui hanno partecipato alcune centinaia di cittadini che seguono l'uno o l'altro dei clan contrapposti dominati da mafiosi locali e da famiglie della borghesia agiata — ha avuto momenti di eccezionale drammaticità quando la folla ha cercato di invadere i locali del nosocomio. La prova di forza non è riuscita. A dispetto di manifestanti manovrati da

un gruppetto di accessi facili, non sono state distrutte le porte dell'ospedale. Contingenti di carabinieri e di poliziotti proteggono gli ingressi. Non essendo riusciti a penetrare nelle corsie (dove tra a tratti degenti spaventati, in primo luogo donne e bambini) si erano rifugiati sotto i letti nei gabinetti e in posti più riparati gli scalmanati hanno dato il via alla battaglia organizzando un miriade di lanci di sassi contro le finestre degli uffici amministrativi e della direzione. In pochi secondi decine di vetri sono andati in frantumi.

Ben presto la sassaiola è diventata generale e la piazza si è trasformata in una specie di campo di battaglia (tutte le finestre infatti sono sfondate anche delle abitazioni vicine). Incuranti delle sofferenze inflitte ai malati, le fazioni si sono scontrate in una lotta che ha provocato la morte di un medico e l'arresto di altri. Nel frattempo un corteo di auto — che con cartelli e megafoni chiamava a raccolta la gente fin dalle ore del mattino — era scesa in corteo le strade cittadine in un'atmosfera di tensione e di preoccupazione.

Nel frattempo un corteo di auto — che con cartelli e megafoni chiamava a raccolta la gente fin dalle ore del mattino — era scesa in corteo le strade cittadine in un'atmosfera di tensione e di preoccupazione.

Quattro case sono andate distrutte e sono state bruciate le auto dei medici. Il prefetto ha chiesto il riparto di carica del professor Francesco Minniti, presidente dell'ospedale del professor Beniamino Perrini, presidente del collegio dei professori, e del professor Salvatore Russo, amministratore dell'ospedale. «Li abbiamo puniti — gridavano i capi della sommossa — perché non hanno avuto il coraggio di dimettersi dall'ospedale a gente incapace che uccide e non cura i malati».

Solo a notte avanzata giunta l'infuria da Lunas Agius Caimanaris e altri con la polizia e carabinieri sono intervenuti in gran numero dimorati all'abitazione del professor Russo e scortati in un'auto. Il professor Russo è stato violento e il Tempio alle prime luci dell'alba la folla non si è dispersa. Il professor Russo è stato ucciso e il professor Russo è stato ucciso e il professor Russo è stato ucciso.

Giuseppe Podda

Le rivelazioni del giornale svizzero sugli attentati dinamitardi a Milano

Raduno fascista nei pressi della strage

I nostalgici modenesi s'erano dati convegno proprio vicino a piazza Fontana la sera dell'eccidio - La coincidenza sottolineata anche dall'Unità - Una strana influenza del dirigente missino - Chi è l'informatore secondo la polizia

La scomparsa del giornalista dell'Ora

Per De Mauro si riparla di Enrico Mattei

Dalla nostra redazione

MILANO 21
Maurizio De Mauro, scomparso nel nulla la notte del 12 dicembre 1969, è stato sempre più sfavillante.

La notizia della sua scomparsa, poliziotto e carabinieri, ha scosso il mondo e ha creato un clima di attesa. De Mauro era un uomo di grande intelligenza e di grande coraggio. La sua scomparsa è stata una grande perdita per il mondo italiano.

Un viaggio a Gela

Alcune delle ipotesi del caso Mattei che non si sono esaurite con la morte del giovane. Il viaggio a Gela è stato un momento importante della sua vita.

Giovanni Ingoglia

Le rivelazioni sulle responsabilità di gruppi fascisti negli attentati del 12 dicembre 1969 a Milano e a Roma, pubblicate ieri, come abbiamo ampiamente riferito, dal giornale elvetico «Il Dovere» organo del partito liberalradicale del Canton Ticino, sulla base di dichiarazioni registrate fatte al giornale da un appartenente agli stessi gruppi fascisti, hanno avuto un grande riscontro.

Il giornale svizzero «Il Dovere» ha pubblicato le rivelazioni di un informante che si presenta come un ex appartenente agli stessi gruppi fascisti, hanno avuto un grande riscontro. Le rivelazioni sono state pubblicate in un numero speciale del giornale.

Secondo le notizie da noi pubblicate lo scorso febbraio in relazione alla presenza a Milano di un gruppo di fascisti modenesi tra cui Sergio Cazzavara e il consigliere comunale del MSI di Modena Pietro Ceccullo, essi furono visti alle 19.30 circa a poche centinaia di metri di piazza Fontana, discutere animatamente secondo le attuali dichiarazioni fatte dal Lippini al giornale elvetico lo stesso giorno.

Una italiana su dieci prende la pillola. La pillola anticoncezionale è un mezzo sicuro per controllare la fertilità. È importante conoscerne gli effetti e le controindicazioni.

Un'italiana su dieci prende la pillola

Una italiana su dieci prende la pillola anticoncezionale. È un dato che riflette l'evoluzione delle abitudini sessuali e la consapevolezza delle donne. Tuttavia, è importante che l'uso della pillola sia informato e responsabile.

Inchiesta in Abruzzo sul Genio Civile

Il procuratore della repubblica di Ancona ha aperto una inchiesta sul Genio Civile di Ancona. L'inchiesta riguarda la gestione delle opere pubbliche e la sicurezza delle infrastrutture.

Muoiono due operai per l'esplosione di un aereo

Due operai sono morti in un'esplosione durante la manutenzione di un aereo. L'incidente è avvenuto in un'officina di un aeroporto. Le indagini sono in corso.

Domani alle 17,30 per il grande corteo a S. Giovanni contro l'imperialismo

ALL'ESEDRA DALLE FABBRICHE E DAI QUARTIERI

Cortei, assemblee, comizi alla vigilia della grande protesta unitaria - A S. Giovanni parleranno Berlinguer, Vecchiotti e Manca - Giovani in corteo ieri sera a Prenestino - Prese di posizione unitarie dei lavoratori CGIL, CISL e UIL alla Fatme e dei comunisti e socialisti al Poligrafico Salario



Manifestazioni, cortei di auto con bandiere e cartelli, scritte e manifesti sui muri dei quartieri, migliaia di volantini distribuiti nei mercati, assemblee unitarie nelle fabbriche crescono in città a protesta contro la grave minaccia di aggressione USA in Medio Oriente e la visita del presidente Nixon in Italia. Tutto il partito e mobilitato e il suo in vista della grande giornata di protesta di domani che vedrà svolgersi un grande corteo unitario e popolare con l'impetuosa marcia per la pace nel mondo. Alle 17,30 lavoratori CGIL, CISL e UIL, giovani democratici danno prelievi dai luoghi di lavoro dei quartieri delle borgate dei paesi della provincia si radunano a piazza Fedria di Roma. Sullo sfondo del corteo che raggiungerà San Giovanni. Qui al termine della manifestazione parteciperanno i compagni Enrico Berlinguer vice segretario nazionale del PCI, Tullio Vecchiotti segretario nazionale del PSIUP ed Enrico Manca della direzione del PSI.

Ancora ignobili falsi del «Tempo»

Il Tempo è stato costretto ad ammettere il clamoroso falso («Convinta una giornalista dell'Unità nel suicidio di un giovane drogato») e a pubblicare il comunicato della direzione del nostro giornale. Il foglio fascista tuttavia sarà chiamato ugualmente a rispondere in tribunale per le menzogne che ha pubblicato e per quelle che ha scritto ancora ieri su un'inchiesta di un nostro inviato a fianco di un articolo in cui si continuava a pescare nel torbido in reazione alla penosa vicenda del giovane che si è tolto la vita con il quale il giornale di Anagnino pubblica un commento nel quale si insiste nei falsi e nel fare illazioni offensive sul comportamento dei redattori del nostro giornale.

I lavoratori: niente «consensi» a Nixon

La segreteria della Camera del Lavoro ha diramato ieri il seguente comunicato sulla grave crisi nel Medio Oriente. «La segreteria della CGL, coerente con la linea che la CGIL autonomamente si è data sui problemi della fessa della pace, dell'indipendenza e della libertà dei popoli, riconferma la sua ineluttabile e inderogabile posizione di intransigente e di non ingenuità estrema nonché del riconoscimento dei diritti inalienabili del popolo palestinese e del suo diritto di autodeterminazione dello Stato di Israele.

PCI: alla Provincia non c'è maggioranza

Il consiglio provinciale è riunito nella sede del partito sulle dichiarazioni programmatiche espresse dal neo presidente Antonio Di Pietro. Il presidente del gruppo comunista è stato eletto il consigliere comunista. L'assemblea provinciale dovrà essere presieduta dal presidente Di Pietro. Il presidente Di Pietro ha presentato un progetto di programma di lavoro scritto e privo di contenuti. La verità è che il progetto Di Pietro è un progetto di lavoro scritto e privo di contenuti. La verità è che il progetto Di Pietro è un progetto di lavoro scritto e privo di contenuti.

Diribattito sulle dichiarazioni del presidente

Il consiglio provinciale è riunito nella sede del partito sulle dichiarazioni programmatiche espresse dal neo presidente Antonio Di Pietro. Il presidente del gruppo comunista è stato eletto il consigliere comunista. L'assemblea provinciale dovrà essere presieduta dal presidente Di Pietro. Il presidente Di Pietro ha presentato un progetto di programma di lavoro scritto e privo di contenuti.

Marroni denuncia la politica immobilista e conservatrice della nuova giunta centrista

Al consiglio provinciale è riunito nella sede del partito sulle dichiarazioni programmatiche espresse dal neo presidente Antonio Di Pietro. Il presidente del gruppo comunista è stato eletto il consigliere comunista. L'assemblea provinciale dovrà essere presieduta dal presidente Di Pietro. Il presidente Di Pietro ha presentato un progetto di programma di lavoro scritto e privo di contenuti.

Gravissimo episodio all'Autovox a causa delle esalazioni nocive

20 operaie colte da malore in fabbrica L'ATAC riduce ancora le linee

Due reparti chiusi - Centoventi lavoratori sospesi fino a martedì - Presa di posizione unitaria dei sindacati autoferrottrantieri contro la drammatica situazione del servizio - Due giornate di sciopero alla «Good Year»

Due interi reparti dell'Autovox lo stabilimento metalmeccanico sulla Salvia, sono stati chiusi ieri per le esalazioni nocive provocate da alcuni nuovi Centoventi lavoratori fra operai e operaie sono stati sospesi e rientrano in fabbrica solo martedì. Alla decisione di bloccare i due reparti la direzione è giunta solo dopo il pressante intervento dei lavoratori che da tempo denunciavano le gravissime condizioni di lavoro cui sono costretti. Ieri mattina l'episodio determinò oltre 20 giovani operai del reparto «autovox» hanno abbandonato il proprio posto di lavoro «Non riusciamo più a respirare» hanno raccontato - l'acido ci ha preso alla gola al principio abbiamo avvertito solo un malore e molte di noi avevano un crampo in testa oltre mal di stomaco con il passar dei minuti però l'aria si è fatta irrimediabilmente allora ci siamo alzate e siamo uscite».



Un'immagine dell'assemblea che si è svolta pochi giorni fa all'Autovox davanti ai cancelli e con i dirigenti sindacali

Tragico incidente nei pressi di Anagni

In tre si schiantano contro un autotreno. Tragico incidente nei pressi di Anagni. Un'auto si è letteralmente disintegrata. Non è stato possibile identificare subito le tre vittime della tremenda sciagura. A tarda notte la polizia stradale di Frosinone, che conduce le indagini, ha potuto fornire il nome delle tre vittime: sono Vincenzo De Sanctis di 12 anni, Rosanna di 17 anni e Maria di 14.

È morta anche la cugina

Elena Viola, 35 anni, è spirata ieri mattina - Per due giorni ha lottato contro la morte. Era stata colpita da due proiettili - Chiesta la perizia psichiatrica per il geometra. E' spirata ieri mattina, dopo due giorni di agonia, anche Elena Viola, la cugina della donna uccisa dal marito reso folle da una assunta gelosia. I tredici colpi di pistola sparati da Giovanni Cici nel portone del palazzo all'Alberone sono stati fatali anche per lei. Sin dal primo momento le condizioni della donna erano appesantite gravissime. Un proiettile si era conficcato nella spina dorsale paralizzandola. Le gambe un'altra le aveva reciso un'altra paralizzandola. Per due giorni i sanitari del San Giovanni hanno tentato di arginare la violenta perdita di sangue. Appelli erano stati lanciati per raccogliere quanto più sangue fosse possibile dal momento che ne servivano litri al giorno per le trasfusioni. Ma anche le trasfusioni in vita la giovane donna.

Al Nomentano e a S. Giovanni

OGGI IL «VIA» A DUE FESTIVAL

I temi ant imperialistici e di lotta per la pace caratterizzano le numerose manifestazioni per la stampa comunista che si svolgono in questa settimana a Roma e nei comuni delle provincie. Nella città prendono il via stasera due importanti manifestazioni. Al Nomentano, nei giardini di piazza Gondar, l'inaugurazione del festival avverrà oggi alle 16 e alle 17,30. Si terrà uno spettacolo dedicato alla lotta contro l'imperialismo con la partecipazione dell'uruguayano Raul Cabrerà dell'argentina Maria Cecilia Beltriz Marco Miriani, Antonio Pierfederici, Toni Fusaro e Germano Longo, alle 20,30 sarà proiettato il film «La battaglia di Algeri». Il festival è arricchito da numerose mostre politiche e da una mostra dei pittori Calabria, Campus, Di Stefano, Fallori, Fratelli, Ferrarini, Ferrarini, Ganna e Puma in piazza San Giovanni la manifestazione inizierà stasera con la proiezione del film «Il contratto» e un dibattito con Ugo Gregorietti. Anche a Genzano si svolgeranno oggi alle 19 parlerà Mario Berli, consigliere regionale.

LA TRAGEDIA DELL'ALBERONE: due le vittime di Giovanni Cici

È morta anche la cugina

Elena Viola, 35 anni, è spirata ieri mattina - Per due giorni ha lottato contro la morte. Era stata colpita da due proiettili - Chiesta la perizia psichiatrica per il geometra.



Elena Viola, 35 anni, è spirata ieri mattina



Maria, 14 anni, è spirata ieri mattina

Il partito

COMITATO DIRETTIVO allargato della Federazione, è convocato in sede per le ore 9,30 di domani. COMIZI Centocelle, 18, piazza del Mirtillo (Giuliano Pagella), Genzano, 19, Borgo Risorgimento (Mario Berli), Centro, 20,30, via della Pace (Giuliano Chiesi), Tivoli, 19 (Franco Velletti), Torbellanica, 19,30 (Pizzetti) Gregna, 19 (F. Costantini). ASSEMBLEE Stefani 17,30 (Gianni Di Stefano) Genzano, 20,30 (Colombini) Segni, 19,30 (Tiberti), Colferro, 20 (Toni) Cave, 20 (Mariani) Porta Medaglia, 20 (F. Vitelli) Riano, 20,30 (D'Avella) Ladispoli, 19,30 (Ranalli), Mottola, 20,30 (Sasso) Civitavecchia, 18,30 (Della Seta), Aclia, 19,30 (Marioni), Lanuvio 20,30 (Cesaroni) e Agostinelli) Laurentina, 19 (Giuffrida) Aitona, 19,30, Cocciano, 18,30. COMITATI DIRETTIVI Grosseto, 20, C D e gruppo con silfioro (Bordin), Velletri, 19 (Quilicci).

Seminario su «Partito e classe operaia»

Domani sabato e domenica presso l'Istituto di studi comunisti alle 10,30, si terrà un seminario su «Partito e classe operaia» organizzato dal Comitato della Zona industriale Roma Latina e dalla Commissione Fabbrica della Duozio. Il seminario parteciperanno un folto gruppo di compagni operai delle fabbriche e di dirigenti delle organizzazioni politiche della zona industriale. Il dibattito che si aprirà da domani mattina alle ore 9 con una relazione del compagno Querciani verrà sospeso alle ore 17 per permettere ai compagni di partecipare alla manifestazione ant imperialista di Roma. Il seminario si concluderà alle ore 13 di domenica.

piccola cronaca

Casa della Cultura. Il comitato italiano di solidarietà con il popolo palestinese ha organizzato per venerdì 25 settembre alle ore 21,30 (ora 21) un incontro in via della Pace 14. Il comitato stesso ha donato l'ammontare.

Sede CGIL

Il 1° settembre la nuova sede della CGIL sarà in via della Pace 14. Il comitato ha in parte dato i membri del Comitato Direttivo i segretari della CGIL di Roma, di Porto Cervo e di altre città. Il comitato stesso ha donato l'ammontare.

Illegalità della PS a S. Lorenzo

Comuna la grave iniziativa della polizia che commetteva di aver per il te anche stanotte ha riaccolto alcuni capi della città trappolando le mani e del nostro partito che minaccia la manifestazione di domani. Il capo di polizia si è riferito con il popolo di quartiere di San Lorenzo e delle apposite squadre di celoni di cui non si sa nulla.

LA TRAGEDIA DELL'ALBERONE: due le vittime di Giovanni Cici

È morta anche la cugina

Elena Viola, 35 anni, è spirata ieri mattina - Per due giorni ha lottato contro la morte. Era stata colpita da due proiettili - Chiesta la perizia psichiatrica per il geometra.

Il partito

COMITATO DIRETTIVO allargato della Federazione, è convocato in sede per le ore 9,30 di domani. COMIZI Centocelle, 18, piazza del Mirtillo (Giuliano Pagella), Genzano, 19, Borgo Risorgimento (Mario Berli), Centro, 20,30, via della Pace (Giuliano Chiesi), Tivoli, 19 (Franco Velletti), Torbellanica, 19,30 (Pizzetti) Gregna, 19 (F. Costantini). ASSEMBLEE Stefani 17,30 (Gianni Di Stefano) Genzano, 20,30 (Colombini) Segni, 19,30 (Tiberti), Colferro, 20 (Toni) Cave, 20 (Mariani) Porta Medaglia, 20 (F. Vitelli) Riano, 20,30 (D'Avella) Ladispoli, 19,30 (Ranalli), Mottola, 20,30 (Sasso) Civitavecchia, 18,30 (Della Seta), Aclia, 19,30 (Marioni), Lanuvio 20,30 (Cesaroni) e Agostinelli) Laurentina, 19 (Giuffrida) Aitona, 19,30, Cocciano, 18,30. COMITATI DIRETTIVI Grosseto, 20, C D e gruppo con silfioro (Bordin), Velletri, 19 (Quilicci).

Sede CGIL

Il 1° settembre la nuova sede della CGIL sarà in via della Pace 14. Il comitato ha in parte dato i membri del Comitato Direttivo i segretari della CGIL di Roma, di Porto Cervo e di altre città. Il comitato stesso ha donato l'ammontare.

Conferenza-stampa sul film a Roma

Il Teatro di Haifa a Venezia

Dibattito sulla «Confessione»

Presenti London, Montand, Semprun e il regista Costa-Gavras

Nella sede dell'Associazione degli industriali dello spettacolo è stato presentato ieri ai giornalisti romani La Confessione, il film di Costa-Gavras...

Uno scherzo non riuscito

Un testo cinquecentesco di Leone De Sommi riadattato dal regista Millo a spettacolo di consumo

Dal nostro inviato VENEZIA, 24. Lo Haifa Municipal Theatre, che già sette anni fa portò qui a Venezia una bella edizione del Cerchio di gesso del Causo di Brecht...

mo solo Joseph Basky che è Amos; Ester Fished che è la figlia; Azriel Asheron che è Yedidiah, il giovanotto...

Arturo Lazzari

La compagnia del «Mossoviet» non verrà a Venezia

VENEZIA, 24. La compagnia del «Mossoviet» di Mosca non prenderà parte al Festival internazionale della prosa di Venezia...

Il XXIII Festival del cinema le prime Senza scosse il «via» a Locarno

Una rassegna onorevole, che però non sempre ha offerto prospettive molto originali

Dal nostro inviato LOCARNO, 24. Corrono tempi di ferro per il festival e il cinema in generale...

La direzione del Festival, in un comunicato diramato stamane, definisce «inattuabile» la comunicazione ricevuta.

Prodotto e interpretato da Alain Delon (che si è scelto Jean Paul Belmondo come suo personaggio) Borsalino è la classica operazione commerciale...

Programmi Rai-TV

Table with TV and Radio programs for Wednesday, 25 September. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

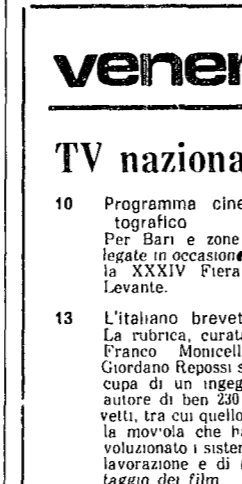
Interpellato sulla sua presunta attività di attore e regista francese, Montand ha dichiarato di non averne mai avuto la tessera...

«Z» proibito a Santo Domingo SANTO DOMINGO, 24. Il governo dominicano ha proibito il film «Z»...

I film di Pesaro al Filmstudio 70 Oggi il Filmstudio 70 (Via degli Orti d'Aliberto, 1)...

controcanale

MASSACHUSETTS AD AMMAN - Per alcuni mesi la televisione ha rivelato ieri quel che potrebbe permanentemente essere la televisione...



Giulio Bosetti

L'azione scenica è molto moscia, spesso, appunto, con scherzi e lazzi a vuoto; la scena sul fondo un fondone su cui è disegnata la città di Sidone...

Nuovi accademici di Santa Cecilia

Gli accademici di Santa Cecilia, riuniti per la loro assemblea, tra i candidati presentati nella capitale romana...

La Dancé di riporta ad un periodo che forse conosciamo troppo superficialmente: i temi degli operai alla Ford, delle lotte operaie del primo dopoguerra...

Silvana Mangano sposa di Scipione

Il ruolo della moglie di Marcello Mastroianni nel film Scipione detto anche l'Africano è retto da Luigi Magni...

Terze visioni

ROG, FINOCCHIO: Riposo delle PICCOLI: Cartoni animati delle ROSSINI: Quella dannata pattuglia...

Sale parrocchiali

BELLE ARTE: Sfidà negli abissi con J. Carr; COLUMBUS: I giovani eredi delle PROVINCE: La taverna nera; EUCLIDE: La caduta del terzo Reich...

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura specialistica (ambulatoriale) senza operazioni delle EMORROIDI e VENE VARICOSE...

SCHERMI E RIBALTE

Le sigle che appaiono accanto al titolo di ogni spettacolo corrispondono alla seguente classificazione per genere...

EUROPEA (Piazza Italia 6 EUR - Tel. 591.0986) Il club del libertini, con D. Hemmings...

BEAT 72 Domani alle 21,30 eccezionale concerto jazz con D. Hemmings...

DEI SAHRI (Tel. 561.311) Alle 21,15 settimana Cia Teatro di Italia con C. De la grande e la piccola morte...

DEI SEIVI (Via del Mortaro n. 22 - Tel. 475.310) Inimabile C. N. N. in un C. Jacques o la sottostanza...

DELLA RUSE (Via Forlì 41 - Tel. 862.848) Alle 21,30 la Cia Teatro Documentario con C. Come se non fosse...

FANASIA DI TRASTEVERE (Via S. Andrea 15 - Tel. 580.071) Restaurati, 58.061711 Dalle 21,30 spettacolo del folclore romano...

FILANTROPICO 70 (Via Orti d'Aliberto 1 - Tel. 550.404) Alle 20,20 Rassegna film della Mostra di Pesaro 1970...

FOLKLORE (Via S. Andrea 15 - Tel. 580.071) Alle 21,30 Rassegna film della Mostra di Pesaro 1970...

GOLDONI Alle 21,30 «New Soul Spectacular» Musche della Giamaica con i fratelli Deary, The Marvells e Owen Gray...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

IL PARTO DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 484654) Alle 19,9 grande richiesta «Nacque al mondo un solo figlio»...

Dopo i chiarimenti del GRP a Parigi

"La parola è agli Usa" si afferma a Hanoi

Due punti decisivi: la « sicurezza » del corpo di spedizione durante il ritiro e l'evoluzione politica a Saigon - La lezione di venticinque anni

Dal nostro inviato HANOI, 24

La parola è ora agli americani I chiarimenti forniti la settimana scorsa a Parigi dalla signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del GRP sudvietnamita, sulla soluzione globale in dieci punti a suo tempo proposta dal FNL, hanno aperto concretamente la strada a una soluzione pacifica del problema vietnamita, se gli Stati Uniti saranno disposti ad affrettare l'occasione. Due punti, nel chiarimento dato dalla signora Binh, appaiono particolarmente importanti: quello relativo al ritiro delle forze americane entro il 1971 e quello relativo alla rinuncia a mantenere al potere la cricca di Thieu Ky e Kiem. Il chiarimento è la precisazione di quella data per il ritiro delle truppe statunitensi, coincidendo con quanto larghi settori dell'opinione pubblica americana e del partito democratico chiedono. Questo passo di tempo è ampiamente sufficiente per consentire il ritiro del corpo di spedizione in una sicurezza e in una garanzia nel momento stesso in cui gli Stati Uniti di chiarissero ufficialmente la loro intenzione di ritirarsi entro quella data. Questa dichiarazione comporterebbe due importanti conseguenze: la possibilità di aprire immediatamente discussioni tra le parti sulla sicurezza delle truppe in via di ritirata, e sulla questione della liberazione dei soldati catturati durante la guerra. Su questo punto la signora Binh non ha dato ulteriori dichiarazioni ma crediamo di poter affermare che questo punto comprende anche i piloti catturati nel nord durante i quattro anni di guerra di distruzione.

La seconda precisazione circa la disponibilità del GRP ad aprire conversazioni con un'amministrazione di Saigon che non sia capeggiata da Thieu Ky e Kiem è di grande importanza. Riflette sia i grandi principi ispiratori del programma globale in dieci punti, che la realtà attuale a Saigon. I grandi movimenti di lotta in corso da mesi a Saigon indicano che l'opposizione ai tre personaggi chiave del regime sostenuto dagli americani ha raggiunto un'ampiezza senza precedenti e che forze finora estranee alla lotta sono entrate in campo. La precisazione fatta ora dal GRP indica che le stesse personalità dell'amministrazione di Saigon, ad eccezione dei tre capi in testa del regime fantoccio, potranno partecipare alla creazione di quel governo provvisorio di coalizione che dovrà da un lato controllare l'esecuzione degli accordi raggiunti tra le parti, mentre sarà in corso il ritiro delle truppe americane e dall'altro preparare elezioni generali libere e democratiche.

Un messaggio del Partito dei lavoratori del Vietnam. Il Comitato centrale del Partito dei lavoratori del Vietnam ha inviato al Comitato centrale del PCI il seguente messaggio: AL COMITATO CENTRALE DEL PCI. Cari compagni, a nome del Partito dei lavoratori del Vietnam, della classe operaia e del popolo vietnamita, vi ringraziamo sinceramente per i felicitazioni in occasione del 25° anniversario della fondazione della Repubblica democratica del Vietnam. Queste felicitazioni fraterne sono espressione della magnifica solidarietà militante tra i nostri due partiti.

Un emigrato in Germania. È morto intrappolato nel forno di fabbrica. Aperia un'inchiesta sull'omicidio bianco. Lo sventurato è stato chiuso nel locale di essiccazione d'una lavanderia. Turni massacranti per 500 operai italiani. Nostro servizio. IALINGEN (Germania Federale) 24. Un ateo morto ha trovato un operario italiano occupato in una grossa azienda di tintoria lavanderia in seguito a un orribile infortunio sul lavoro. La vittima Damiano Peverini di 35 anni è rimasto impigliato in un forno per la essiccazione dei tessuti essendo stata improvvisamente chiusa la porta ermetica mentre lo sventurato si trovava ancora all'interno del vano.

IL PRESIDENTE USA ARRIVERÀ A ROMA DOMENICA SERA



Una immagine della protesta dei giovani ieri al Prenestino

INIZIATIVE POPOLARI contro la visita di Nixon

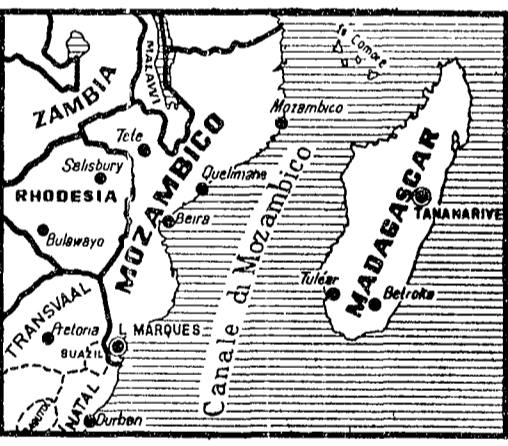
Manifestazioni a Pontedera e in tutta la provincia di Pisa - Raccolta di medicinali per la Mezzaluna Rossa a Perugia - Grande comizio unitario PCI-PSIUP-PSI domani a Roma in piazza S. Giovanni - Prese di posizione della direzione del PSIUP, dell'UDI e dell'ANPI

La provocazione di Nixon in Italia è stata vista da tutto il paese mettendo il punto su una nota all'oscuro e dettata dal Comunque per quanto si sa Nixon arriverà in Italia domenica 27 il rapporto di Ciriaco De Mita, segretario del Pci, è stato consegnato al Dipartimento di Stato William Rogers. Il segretario di Stato ha risposto che Nixon è venuto in Italia per un viaggio di lavoro e non per un viaggio di piacere. Nixon è venuto in Italia per un viaggio di lavoro e non per un viaggio di piacere. Nixon è venuto in Italia per un viaggio di lavoro e non per un viaggio di piacere. Nixon è venuto in Italia per un viaggio di lavoro e non per un viaggio di piacere.

Da sei anni in Mozambico la lotta armata contro il colonialismo

PORTOGALLO: UN LEONE IN CABBIA

Un colloquio con Samora Machel presidente del Fronte di liberazione del Mozambico - Politicizzazione come condizione della lotta di liberazione - Come si costruisce un nuovo sistema politico e sociale nelle zone liberate - Il fallimento degli esperti di controguerriglia portoghesi - La necessità della solidarietà internazionale - Da infermiere a presidente del Frelimo



Un emigrato in Germania

È morto intrappolato nel forno di fabbrica

Aperia un'inchiesta sull'omicidio bianco. Lo sventurato è stato chiuso nel locale di essiccazione d'una lavanderia. Turni massacranti per 500 operai italiani.

Nostro servizio

IALINGEN (Germania Federale) 24. Un ateo morto ha trovato un operario italiano occupato in una grossa azienda di tintoria lavanderia in seguito a un orribile infortunio sul lavoro. La vittima Damiano Peverini di 35 anni è rimasto impigliato in un forno per la essiccazione dei tessuti essendo stata improvvisamente chiusa la porta ermetica mentre lo sventurato si trovava ancora all'interno del vano.

Dal nostro corrispondente

ALGERI settembre. Samora Machel presidente del fronte di liberazione del Mozambico era un infermiere e fu formato politicamente nella direzione della guerra. Gli che dura ormai da sei anni dal 25 settembre del 61 era il responsabile militare del Frelimo prima di diventare il presidente. Machel stesso ad insistere sul fatto di non essere un militare preferisce essere definito un "politico militare". Con questo nome nel Fronte erano chiamati coloro che formavano la direzione della lotta all'interno hanno condotto una battaglia politica nella quale dopo l'assassinio di Mondine questo il 12 febbraio del 1969 da un'attentato organizzato dai portoghesi che ebbe come complice in alcuni elementi dello stesso Frelimo.

L'udienza del Papa

L'udienza del Papa è stata presentata dai movimenti di liberazione dell'Africa dove la lotta per la libertà è stata in un altro duro colpo il Papa che ha proclamato il disimpegno dell'Africa e l'abbandono del continente. Il Papa ha detto che il disimpegno è un fatto che non può essere evitato e che il disimpegno è un fatto che non può essere evitato.

Lotta politica

La fiducia delle popolazioni mozambicane il Frelimo se la è conquistata attraverso una lunga esperienza e attraverso una difficile lotta politica. Il problema fondamentale era e rimane nelle zone liberate gli antichi sistemi, i sistemi del colonialismo e del capitalismo. Si è formata una società nuova, una nuova organizzazione sociale e politica in cui il popolo - Samora si riferisce sempre al popolo - fosse in grado di prendere le decisioni. Si è accennato prima alla lotta contro Kavandame che non accettava questo nuovo criterio e l'indipendenza la voleva ma la voleva solo per sé, situarsi allo sfruttamento coloniale.

Mostra grafica dell'umorismo politico internazionale a Tarquinia

A Tarquinia si apre il 1° ottobre la Mostra grafica dell'umorismo politico internazionale che espone i disegni creati da 100 artisti di 100 paesi. La mostra è curata da Massimo Loche e si svolge nella sede dell'Amministrazione comunale di Tarquinia.

Massimo Loche

Si convince della giustizia della nostra causa. Per esempio i portoghesi dicono che la libertà era un peccato mortale. Da noi ci sono molti « politici » che quando hanno visto che i nostri disegni sono creati dal Papa hanno commentato a non credere più i portoghesi.

Parigi: Bruce resta sulla negativa

PARIGI 24. Nella odierna seduta di consiglio tra i Vietnami e delegati della RDV e del GRP, i due partiti hanno concordato di non proseguire la lotta. Il 23 settembre, è caduto un significativo anniversario: il venticinquesimo della prima offensiva dei francesi nel Nam Bo cioè nella Guinea estremo sud del Vietnam per tentare la riconquista del paese e l'inizio della resistenza.

Un messaggio del Partito dei lavoratori del Vietnam

Il Comitato centrale del Partito dei lavoratori del Vietnam ha inviato al Comitato centrale del PCI il seguente messaggio: AL COMITATO CENTRALE DEL PCI. Cari compagni, a nome del Partito dei lavoratori del Vietnam, della classe operaia e del popolo vietnamita, vi ringraziamo sinceramente per i felicitazioni in occasione del 25° anniversario della fondazione della Repubblica democratica del Vietnam. Queste felicitazioni fraterne sono espressione della magnifica solidarietà militante tra i nostri due partiti.

Le condizioni per l'appoggio al candidato delle sinistre

Piattaforma dei dc cileni per Allende

Intervista del segretario generale del PC cileno sulla situazione nel paese

SANTIAGO, 24. A un mese dalla seduta del Congresso che dovrà designare il presidente della Repubblica cilena, la democrazia cristiana ha consegnato al candidato delle sinistre Salvador Allende - uscito vincitore delle elezioni del 4 settembre scorso - un documento nel quale vengono fissate le condizioni dell'appoggio della dc alla sinistra. Il documento è stato presentato ad Allende da una delegazione della dc cilena di cui faceva parte il presidente stesso del partito senatore Benjamin Prado. Il contenuto del documento non viene ancora rivelato poiché si attende che su di esso il senatore Allende dia una risposta fra qualche giorno. È un altro passo in vista di un possibile governo di coalizione o comunque di un governo di sinistra con l'appoggio esterno di parte della dc.

I finanziari per una settimana in Lega

Indagine della tributaria sui contratti dei calciatori

Merckx vince la scalata del Montjuich



BARCELONA, 24

Eddy Merckx ha aggiunto un'altra preziosa perla alla sua collana di successi, aggiudicandosi la settima scalata del Montjuich in 57'11" davanti allo spagnolo Boana (57'27") e al portoghese Agostinho (57'45"). L'italiano Gianni Motta che aveva vinto l'edizione 1969 della corsa, sembrava in grado di fare il bis, avendo vinto la prima frazione davanti a Merckx e Boana. Poi però Motta ha ceduto nella seconda frazione (quando si è piazzato quinto) finendo al quarto posto nella classifica finale.

Con tredici cavalli al galoppo

Oggi a San Siro «tris» in diurna

La tris più ricca che il galoppo italiano abbia in programma il Gran Premio di Fantini è in programma per oggi in diurna all'ippodromo di San Siro. Sulla disputa della corsa vanno fatte però alcune riserve che ieri sera si è improvvisamente diffusa la voce di una «nuova» Natta, un promesso di presentare nei giorni scorsi) in sostituzione dell'addizionale sulle scorse messe. Vediamo oggi se la voce troverà riscontro nella realtà.

PER GLI UOMINI ELEGANTI LA NUOVA «LINEA 70»

Con la sua «Linea 70» la BOSSA LINO propone due modelli di cappelli uno per i giovani con tese larghissime ed un dito di gusto irrazionalmente sportivo ma con un suo patto colare garbo così da poter essere portato non soltanto per le occasioni del tempo libero. Il modello giovanile è ravvivato da nastri fantasmi in colori sobri che vanno dai beige chiaro ai verdi cupi e ai marroni d'oro.

Ma il problema vero, quello dei finanziatori delle società, continua ad essere eluso

MILANO 24. La Guardia di Finanza ha compiuto una ispezione negli uffici della Lega Nazionale Calcio di Milano l'indagine durata circa una settimana e conclusasi ieri sera, è stata condotta da un ufficiale e da due contrattisti della Guardia di Finanza giunti appositamente da Roma. I verbali dell'inchiesta redatti in triplice copia sono stati forniti dal dirigente della segreteria della lega dottor Agostino Molteni.

I finanziari nel corso delle indagini non si sono interessati ai libri contabili dell'Ente ma la loro attenzione è stata rivolta ai contratti di trasferimento ed ai contratti economici dei giocatori. In sostanza i finanziari si sono occupati esclusivamente degli emolumenti globali annuali dei giocatori.

Inversione di campo in Reggina-Livorno

LIVORNO 24. Dopo la brillante vittoria sul Como (2-1) salvo quale recupero della prima giornata serie B il Livorno sarà di scena domenica prossima ancora tra le mura amiche all'Ardenza per incontrare la Reggina. La partita si doveva giocare a Reggio Calabria ma subito l'inversione di campo.

diabole politica all'insegna del chi più spende meno misura. In tutti gli altri precedenti congressi del Consiglio di amministrazione della società di serie A B C e D che spendono e spendono ogni anno a bizzeffe e che vedi caso a vita maggiorata dei casi sono imprenditori e proprietari di immobili giusti in industriali e grandi agari.

I bravi finanziari hanno preso visione dei contratti bene speriamo abbiano preso visione anche dei bilanci delle società. «Speriamo soprattutto che possano essere in grado di verificare i bilanci seri non quelli di comodo. Tutti i bilanci naturalmente da quello dei Casari e quello del Genova da quello della Juventus a quello della Casertana.

Speriamo anzi che si sappia finalmente la verità sulla verità sui finanziamenti da parte di certe Regioni di certi Comuni specie di certi piccoli Comuni che magari non hanno le loggiate ma che il macchinello di Milano alla sua città professionistica di calcio trovano il modo di farlo per riamoro! Anche se si tratta di una speranza fallace.

Dalla nostra redazione

FRANZE 24. Allenamento precoce del 10 in vista dell'impetuoso incontro con la Roma all'Olimpico. Nel corso di due giorni di mezza ora di scatti sul terreno del comune contro la squadra che partecipa al campionato primavera, rafforzati di Mechi e Genari i titolari inscorte alla formazione che Pesola è intenzionato a schierare contro gli uomini di H. Mancava il militare Stanzani sostituito da Longoni hanno realizzato la bellezza di dieci gol entusiasmandosi fino al vomitare e cinquemila tifosi presenti sulle gradinate di mezzogiorno.

Colored della giornata è risultato Chiarugi (tre reti) seguito da Merlo e Vitali con due reti ciascuno. Per la Roma un gol su calcio di punizione da De Sisti. Bizi e Longoni che hanno segnato un goal ciascuno. Ma a presiedere del risultato così illustre è quel che è stato il momento di massima tensione, numerosi presenti e la stessa Pesola è stata la manovra offerta dai toscani.

Manovra — come giustamente ha precisato alla fine Pesola (desteggiato dai giocatori) con dello champagne per aver ricevuto il «seminatore d'oro» — che dovrà ancora migliorare poiché nonostante il titolo ricevuto in questi giorni egli non si ritiene un mago. «La Fiorentina con il acquisto di Lucho ha deciso di cambiare gioco quest'anno abbiamo tre multe anziane e per raggiungere la migliore sincope fra i reparti occorrerà del tempo. Per questo la partita con la Roma è una squadra forte formata di numerosi giocatori in possesso di un grande mestiere e per questo nervolosi — si presentano in un po' di difficoltà non si è preparati, perché è un problema di tempo e di tempo stesso per protesti contro la decisione dei ministri Preti e Natali di elevare del 40% la tassa da imporre sulle vincite (prevista nell'emanamento di una legge) e per il compromesso di presentare nei giorni scorsi) in sostituzione dell'addizionale sulle scorse messe. Vediamo oggi se la voce troverà riscontro nella realtà.

Se si cotiera il campo dei contenuti — è forte di tredici unità — si presenta altamente qualitativa e in virtù di una iusticia scella di pesi vedrà alla partenza dei tappi e sententi di un certo valore di le generazioni 1966 e 1967.

Al Bologna la Coppa italo-inglese



In vista del match con la Roma

Dieci gol dei viola in allenamento

Chiarugi (tre reti), Merlo e Vitali (due) in evidenza

ma se il giocatore godi ottimi salute eccoli gli undici suoi che scenderanno all'Olimpico Super chi Stanzani Bizi Longoni Merlo Vitali De Sisti Chiarugi.

Se Stanzani non fosse in buone condizioni allora gioirebbe Longoni a sinistra e Bizi a destra. Se Stanzani non fosse in buone condizioni allora gioirebbe Longoni a sinistra e Bizi a destra.

Niente cani poliziotto domenica all'Olimpico

Carabinieri, polizia, CONI e i massimi dirigenti delle società di calcio della Lazio e della Lazio sono impegnati in questi giorni nel tentativo di risolvere il problema sorto recentemente riguardante l'ordine pubblico allo Stadio Olimpico. Le intemperanze ed il vandalismo di una parte degli spettatori nelle ultime partite svoltesi in questo stadio romano, stanno preoccupando non poco i responsabili delle due società di calcio capitoline alla vigilia dell'inizio del campionato.

Conclusi i campionati ad Ankara

L'Ungheria mondiale di spada a squadre

Gli ungheresi hanno vinto la finale con i polacchi grazie al maggior numero di stoccate — La Svizzera classificata al terzo posto.

Table with 2 columns: Country, Points. URSS 5 4 1, Ungheria 2 2 1, Germania 1 1 1, Polonia 1 1 1, Romania 1 1 2, Svizzera 1 1 1, Francia 1 1 1.

Anche Bitossi al Giro dell'Emilia

FRANCO BITOSSI tenterà per l'ennesima volta di vincere il Giro dell'Emilia. Il campione toscano e leader sentimentale della classifica di «Stadio» che lo si deve ricordare in occasione del suo cinquantesimo anniversario del 1941.

CLAY SI ALLENA A RITMO INTENSO

MIAMI, 24. Cassius Clay ha interrotto oggi, per 24 ore gli allenamenti che sta svolgendo con assiduità e intensità a Miami, per recarsi a New York al fine di chiedere il rinnovo della sua licenza da pugile e sottoporsi anche alla rituale visita medica imposta dalla locale commissione di pugilato.

Benvenuti-Griffith ancora di scena?

MIAMI, 24. Benvenuti e Griffith sul proscenio. Benvenuti e Griffith sul proscenio. Benvenuti e Griffith sul proscenio. Benvenuti e Griffith sul proscenio.



Bulgaria: tanta selvaggina ma caccia sportiva

Foreste popolate di cervi, caprioli, cinghiali e altri grossi selvatici. Le pernici e le lepri, data la grande abbondanza, si possono levare anche senza cani - «Forfait» senza limitazione di capi per la «migratoria»



Se si trovasse a parlare con i nostri cacciatori, anche con quelli di certe zone di campagna dove può ancora capitare di fare una buona uscita in qualche anca, si sentirebbe con orgoglio nominare cittadini e località dei Paesi dell'Europa centrale e orientale con la familiarità con cui un tempo si parlava dei pascoli di caccia del Lazio, dell'Emilia o della Maremma. Sono ormai più di un secolo che la caccia si è fatta «sportiva» e non solo alla ricerca di quella selvaggina che qui da noi scarseggia o manca del tutto ma anche per vedere posti nuovi e trovare se possibile, quell'ambiente naturale che rende la caccia veramente affascinante al di là dello stesso carne.

Il Paese dove con la selvaggina si possono trovare forse più in ogni parte, queste condizioni ideali per la caccia in Bulgaria offre pressoché ovunque un habitat eccezionalmente favorevole alla vita e allo sviluppo di quelle specie di animali selvatici sia stanziali sia migratori.

Tariffe e condizioni di caccia

Servizi turistici pensione completa con 3 pasti al giorno (bevande alcoliche escluse) per notturno in camera doppia in albergo di prima categoria o chalet di caccia, servizio di pulizia per notte 7.500 al giorno per camera grossa (cervi, cinghiali, galli cedroni ecc.) e 4.500 per camera piccola (cervi, cinghiali, galli cedroni ecc.). Singola 1.000 in più. Queste cifre valgono per le caccie a prezzi per i cacciatori singoli sono rispettivamente di L. 9.000 e L. 6.000.

Pesca a squadre

Il Trofeo Unità a Taglio di Po

Un annuncio diversamente che il Trofeo di Unità, un premio assicurativo Unipol di pesca sportiva, si svolgerà il 25 settembre al Taglio di Po. La macchina organizzativa, diretta dal signor Umberto Scatena, è composta da 115 boi numerati della lunghezza di circa 50 metri, entro i quali sono stati disposti per sorteggio le 10 squadre. La gara avrà inizio alle 11.00 e terminerà alle 12.00. Le prime 10 squadre si divideranno il Trofeo di Unità. Il regolamento è in vigore da oggi.

